

EQUILIBRIO SICUREZZA

"IL SINDACATO DEI POLIZIOTTI"

Campi sono fucina di illegalità, Presidente Opera Nomadi non accosti la morte di un eroe a quella di un delinquente



POLIZIOTTO UCCISO: CHIANESE (ES POLIZIA), 'OPERA ROM NON SI PERMETTA PARAGONI INAMMISSIBILI' =

ADN2376 7 CRO 0 ADN CRO NAZ RCA POLIZIOTTO UCCISO: CHIANESE (ES POLIZIA),
'OPERA ROM NON SI PERMETTA PARAGONI INAMMISSIBILI' = Napoli, 28 apr. (Adnkronos) –

“Affermare che i campi nomadi siano sacche di illegalità in cui spesso si gode di una impunità di fatto non è affatto una generalizzazione, ma la semplice presa d’atto di un fenomeno che è sotto gli occhi di tutti, con poliziotti, carabinieri e Forze dell’ordine in generale impegnate notte e giorno in una lotta impari che potrà vedere le Istituzioni vittoriose solo se la politica si deciderà ad adottare provvedimenti tempestivi ed efficaci, a partire dalla chiusura dei campi nomadi”. Così Vincenzo Chianese, Segretario generale di Es Polizia, che aggiunge: “Lungi da noi discriminare etnie, convinzioni politiche o fedi religiose, ma bisogna far sì che lo Stato si riappropri di porzioni di territorio in cui l’illegalità la fa da padrona: avrebbe perfettamente ragione Massimo Converso (presidente Opera Rom) se si limitasse a dire che le Istituzioni devono trovare alternative alla devianza per coloro i quali ci vivono, ma purtroppo è andato ben oltre”. “È assolutamente inaccettabile – aggiunge il sindacalista – che Converso, nel chiedere ai cittadini onesti di non generalizzare, si conceda il lusso di indicare l’Opera Nomadi come esempio da imitare perché ‘evitò di generalizzare l’accaduto a tutte le forze di Polizia’ quando, ‘oltre dieci anni fa – afferma testualmente – nella stessa zona’ della tragedia che ha colpito oggi Pasquale, la famiglia e la Polizia di Stato ‘un agente di Polizia uccise un giovane rom del medesimo gruppo’”. “Generalizzi pure, signor Converso – conclude Chianese – tutti i poliziotti combattono ogni giorno contro l’illegalità e ci lascia sbigottiti il parallelo tra l’odierna eroica morte di un poliziotto che correva da ladri divenuti assassini e quella di un abitante dello stesso campo nomadi da cui quegli assassini provenivano che, nel novembre 2012, dopo aver commesso una rapina a mano armata, aveva forzato un posto di blocco della Polizia di Stato ed ingaggiato con essa un conflitto a fuoco. Ci auguriamo sia tempestivo nel rettificare la sua dichiarazione alla stampa e spieghi adeguatamente le sue parole, anche per dimostrare la sua sincerità nel fare le condoglianze ad un uomo dello Stato che mai e in nessun caso avrebbe dovuto essere accostato ad una persona comprovatamente dedita a gravi delitti quali sono le rapine a mano armata e deceduto dopo aver tentato di uccidere dei poliziotti in servizio”. (Sil/Adnkronos) ISSN 2465 – 1222 27-APR-20 20:37



NAPOLI. AGENTE UCCISO, CHIANESE (ES POLIZIA): PRESIDENTE OPERA ROM RETTIFICHI

DIR3510 3 CRO 0 RR1 N/POL / DIR /TXT NAPOLI. AGENTE UCCISO, CHIANESE (ES POLIZIA): PRESIDENTE OPERA ROM RETTIFICHI “NESSUNA GENERALIZZAZIONE MA NO A PARAGONI INAMMISSIBILI” (DIRE) Roma, 27 apr. – “Affermare che i campi nomadi siano sacche di illegalità in cui spesso si gode di una impunità di fatto non è affatto una generalizzazione, ma la semplice presa d’atto di un fenomeno che è sotto gli occhi di tutti, con poliziotti, carabinieri e Forze dell’ordine in generale impegnate notte e giorno in una lotta impari che potrà vedere le Istituzioni vittoriose solo se la politica si deciderà ad adottare provvedimenti tempestivi ed efficaci, a partire dalla chiusura dei campi nomadi”. Così Vincenzo Chianese, segretario generale di ES Polizia, che aggiunge: “Lungi da noi discriminare etnie, convinzioni politiche o fedi religiose, ma di far sì che lo Stato si riappropri di porzioni di territorio in cui l’illegalità la fa da padrona e di fatto sottratte alla sua sovranità: avrebbe perfettamente ragione Massimo Converso se si limitasse a dire che le Istituzioni devono trovare alternative alla devianza per coloro i quali ci vivono, ma purtroppo è andato ben oltre. È assolutamente inaccettabile – prosegue il sindacalista- che Converso, nel chiedere ai cittadini onesti di non generalizzare, si conceda il lusso di indicare l’Opera Nomadi come esempio da imitare perché ‘evitò di generalizzare l’accaduto a tutte le forze di polizia’ quando, ‘oltre dieci anni fa – afferma

testualmente – nella stessa zona’ della tragedia che ha colpito oggi Pasquale, la famiglia e la Polizia di Stato ‘un agente di Polizia uccise un giovane rom del medesimo gruppo’”. Ancora: “Generalizzi pure, Sig. Converso – chiosa il sindacalista- tutti i poliziotti combattono ogni giorno contro l’illegalità e ci lascia sbigottiti il parallelo tra l’odierna eroica morte di un poliziotto che correva dei ladri divenuti assassini e quella di un abitante dello stesso campo nomadi da cui quegli assassini provenivano che, nel novembre 2012, dopo aver commesso una rapina a mano armata, aveva forzato un posto di blocco della Polizia di Stato ed ingaggiato con essa un conflitto a fuoco. Ci auguriamo che il Sig. Converso sia tempestivo nel rettificare la sua dichiarazione alla stampa e spieghi adeguatamente le sue parole, anche per dimostrare la sua sincerità nel fare le condoglianze ad un uomo dello Stato che mai e in nessun caso – conclude Chianese – avrebbe dovuto essere accostato ad una persona comprovatamente dedita a gravi delitti quali sono le rapine a mano armata e deceduto dopo aver tentato di uccidere dei poliziotti in servizio”.
(Com/Ago/ Dire) 20:20 27-04-20 NNNN



[Leggi l'articolo sul sito di Prima Pagina News](#)



[Leggi l'articolo su sito di Forze Armate News](#)

NAPOLI TODAY

[Leggi l'articolo sul sito di NapoliToday](#)



[Leggi l'articolo sul sito de Il Meridiano News](#)